Anno V. Domenica 12 Dicembre 1880 N. 49

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO........... 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 12 Dicembre 1880

Ricevo dall' amministrazione del giornale *Il Maldicente*, cinquecento pezzi m[c. come obblazione al Patrio Nosocomio.

Bs. As. 30 Novembre 1880.

Il Tesoriere
G. MONDELLI.

ALL' OSPEDALE

Fra le feste che gli italiani sono usi a solennizzare con maggior pompa, con maggiore slancio, con maggior brio, certo v'ha la festa dell'Ospedale come quella che li accomuna in un solo sentimento vivissimo di caritá, di affetto.

Sí, anche la sede del dolore ha il suo giorno di festa, ed é in questo giorno che la Colonia é abituata a ravvivare quel tranquillo soggiorno, a rompere col suo allegro frastuono la monotonia di quel taciturno abituro, a cambiarsi in *consolatrix aflictorum*, praticando la caritá non colla pezzuola agli occhi come per asciugare forse una troppo ribelle lagrima, ma col suo più gioviale sorriso, con quella, diciamolo pure, chiassosa vivacitá che ci è propria.

E cosí va bene: lasciamo che i pedanti sbraitino contro il sistema di cercar nelle feste la beneficenza, noi pratichiamola anche fra balli, trattenimenti, ed anche fra eccitanti occhiatine e magari languidi sorrisi, e contentiamoci dei fecondi risultati, che ogni anno ci danno sempre ragione.

Ed ora veniamo al *menú* della festa.

Dalle 12 [m. alle 12 p. m, almeno, bande di musica su tutta la linea, e questo é il miglior elogio alle nostre Societá di divertimento; ed io son certo che giammai fiato fu cosí gloriosamente speso.

Durante la giornata svariati trattenimenti, fra i quali certo primeggieranno i cori delle alunne delle nostre scuole femminili.

Alle cinque l'estrazione della gran tombola che ci somministrerá piú di una occasione per scompisciarci dalle risa, per gli ameni *equinozi* che si succederanno senza tregua nell'ansia di beccarsi i premi non guadagnati.

Alle 8 1[2 il gran concerto di cui giá se ne dice *mirabilia*.

Eppoi tutte quelle altre sorprese che appunto per non essere del programma tornano sempre piú gradite

Ecco il *menú appetissant* della giornata che invoglierebbe il piú difficile gastronomo, ed io son certo che la Colonia non smentirá la sua gloriosa fama acquistata nell'arte del far il bene.

E cosí sia.

SILVANO.

LA PRIMA NOTTE DI MATRIMONIO

RICORDI DI LUI

—o—

(*Continuazione, vedi N.* 47)

—

Il mio superiore se ne andó, ed io veggo ancora il suo grosso collo pelato che faceva di dietro una gran piega di carne sopra al colletto di prescrizione. Lo sentii salire in carrozza, e rideva ancora ad intervalli.... l'avrei bastonato.

Finalmente, mi dissi, finalmente! mi gnardai casualmente allo specchio — era rosso rosso e le mie scarpe...., mi vergogno a dirlo, mi davano uno spasimo orribile. Io era arrabbiato di questa grottesca combinazione delle scarpe strette che veniva ad attirare la mia attenzione in un momento simile; ma che cosa volete farci? Giá io ho promesso d' essere sincero e mantengo la parola dicendo tutta la veritá.

In questo momento suonó un' ora all' orologio, e comparve mia suocera.

Ella aveva gli occhi rossi, e la sua mano senza guanto strapazzava un fazzoletto vivisibilmente umido.

Alla sua vista il mio primo moto fu d'impazienza; — mi dissi; — ne ho almeno per un quarto d'ora!

Infatti ella si abbandonó sopra una poltrona, mi prese la mano e si sciolse in lacrime. Tra i suoi singhiozzi diceva: Giorgio.... amico mio.... Giorgio.... figlio mio!

Io sentivo di non essere all' altezza delle circostanze.

Vediamo, capitano, mi dissi, una lacrima, trova una lacrima, se no, *mio signor genero, tutto é finito!*

Quando questa frase imbecille che veniva non so di dove, da un' operetta forse, si fu cacciata nella mia testa, mi fu impossibile di farla uscir fuori, e sentivo degli accessi di matta ilaritá montarmi alle labbra.

Finalmente feci uno sforzo eroico e mormorai non trovando di meglio:

— Si calmi, signora, si calmi.

— Lo posso io, Giorgio? Mi perdoni... perdonate figlio mio....!

— Ne puó dubitare, signora?

Io sentivo che *signora* era troppo freddo, ma temevo d' invecchire troppo mia suocera dandole della *mamma*; la sapeva un poco pretenziosa.

— Oh! Io non dubito della vostro affezione!.... andate mio caro, dimenticate le mie lacrime e fatela felice; non é vero? non temete per me, io sono forte. Non c' é cosa insoportabile come un' emozioee non divisa,

— Madre mia! Pensando che dopo tutto ella avrebbe gustato questo slancio, poi avvicinandomi alla sua facci le diedi un bacio, e feci mio malgrado una smorfia, tanto le lacrime avevano date un gusto salato e cattivo alla faccia di mia suocera.

(*Continua*)

Pot-purrí

alla

ROCOCÓ

SOMMARIO — Un pó di serietá — L'anno climaterico dell'America del Sud — Le feste del 7 e 8 Dicembre — I giudizi della stampa — Un dialogo ributtante — Il dialoghista italiano — Gli operai italiani — Insulto agli estinti — Gli operai italiani non sono *straccioni* — L' operaio lombardo—veneto—piemontese—genovese—toscano—romano—siciliano—napolitano — L'operaio poveraglia, carne da cannone ed i suoi calunniatori — Il dialoghista e la broda di Piazza Vittoria La protesta di Endimione e quella di tutti gli operai italiani — Dal serio al faceto — Il *bis* in *idem* di Tristano e Tantalo — Frustate — Il *credo* di Endimione — Endimione capisce di aver capito — La Musa di Endimione — Prospettiva di un duello — Mechbolge padrino di Endimione— La Festa della Federilizzazione! — Le *centomila* bandiere — I *fiaschi* di Piazza Vittoria — Le comparse medioevali — Il Barone Chiachi — La solita illuminazione — Il nuovo vestito in *erba* di D.ª Vittoria (statua) —L'Eva Argentina — La luce elettrica e sua direzione — La fine della festa — Un ardente desiderio e le invettive dell'amico K dell' «Operaio» (giornale) — Il Dux. Imperator Pontifex dell' amico K. — Al Direttore del «Maestro Elementare» — Una osservazione *maldicentesca* — L'ultimo numero del «Maestro Elementare» — Un avviso edificante — Fine dell' osservazione impertinente necessaria — *Sterculius* vuol farlo palpare — *Sterculius* e la 1.ª e 2.ª Margherita — Di che é capace *Sterculius* — Certificato di compruova sull' abilitá di *Sterculius* di tutti gli Dei dell'Olimpo, eccetto Endimione come neofito.

Il 1880 verrá scritto negli annali della Storia Argentina, e forse di tutta l'America del sud, a caratteri di sangue per molti, di rose per pochi!

L' ultimo atto del dramma Argentino finí nei giorni 7 ed 8 con spari di razzi, salve di artiglierie, illuminazioni e parate per gli uni,—con preci, corone di sem-previvi e lagrime per gli altri.

Tristi vicende della vita umana!
Funerali e danze !!....

—

Forse in nessuna epoca si lessero con tanto vivo interesse i giornali di Buenos Ayres, come nei giorni 7 ed 8 del corrente.

Io ne lessi una buona porzione, e gli *ossanna* ed i *crucifige*, inevitabili in simili circostanze, non mi meravigliarono.

Peró non potei reprimere un movimento di ribrezzo e di sdegno leggendo un dialogo, creato per l' occasione, e come mezzo per tributare incensi ai vincitori, coprire d' onta i vinti.

Sventuratamente lo scrittore del dialogo era un italiano, ed i due personaggi che si facevano parlare, italiani ancora, o meglio battezzati per tali!....

Oh! chi vi autorizzó, signor pubblicista d' occasione, di farvi il segretario degli altrui pensieri, ed inventare delle bazzecole degne di un animo pervertito, senza cuore, senza coscienza, senza patria, senza pudore?

Chi sono quei due *Operai Italiani* che sulla scalinata di una chiesa si divertivano *ad osservare i piacevoli episodii succedentisi intorno al banco dove il popolo sovrano beveva birra a macca?*

È dunque veramente vero il ripugnante dialogo fra i due operai — vostra creazione — intorno alle festi in *odio di Buenos Ayres?*

Dissero veramente questi *due Operai* che i caduti per la difesa di Buenos Ayres erano degli *straccioni*, come loro, della *poveraglia* della carne da *cannone*?....

No, no, eternamente no!.... sig. dialoghista.

Voi inventaste una storiella di circostanza per calunniare l' operaio italiano, ed insolentire contro i generosi estinti.

A quali provincie d' Italia appartenevano i vostri *due* operai.

Erano lombardi, veneti, piemontesi, genovesi, toscani, romani, siciliani, napolitani?....

Lombardi? — Ma l' operaio lombardo non é uno *straccione*, ma un cittadino laborioso ed attivo, e che per la difesa della patria e della libertá si converte in soldato, in eroe...... ed a provarvelo é pronta a denudarsi il petto innanzi a voi, signor dialoghista, per mostrarvi ancora l' impronta di vecchie cicatrici, ed il ricordo delle gloriose cinque giornate!....

Veneti?.... — Ma l'operaio veneto non é uno *straccione*, ma un cittadino che pria di piegare il collo al dominio straniero insanguina i campi di Mestre, e muore glorioso sui cannoni di Forte San Antonio.

Piemontesi?.... — Ma l' operaio piemontese non é mica uno *straccione*, ma un cittadino che abbandonando la vanga e l' officina si arrampica sull' erta di San Martino ed a prezzo del suo sangue v'innalbera il redentor vessillo della sua patria — É l' operaio, che scordando moglie e figli impugna la miccia, e con sé involve in rovina i nemici della sua patria!!!...

Genovesi? — Ma l' operaio genovese non é uno *straccione*, ma un cittadino intraprendente e perspicace, che sfidando le onde di tutti i mari, sopra ogni lido cui approda, vi crea l' industria e la civiltá — Il figlio della *superba* e marmorea cittá dei Dogi, fidando nella forza delle proprie braccia, e nel suo innato ed indomito valore insorge contro gli oppressori del suo paese, ed alle canne dei fucili, alle spade degli sgherri, ed alle bocche dei cannoni contrappone il vindice sasso di Balilla!!....

Toscani?.... — Ma l' operaio toscano non é uno *straccione*, ma é il nobile figlio di quella terra, culla di sommi ingegni e di sovrani artisti che onorano la patria e il mondo tutto — É il figlio di Ferruccio e di Giovanni delle Bande Nere; del fiero Capponi che con supremo ardire lacera l' infame patto sul volto del temuto Imperatore, e minaccia, col suono delle campane lo sterminio dello straniero — Delle ossa dello *straccione* toscano, signor dialoghista, biancheggiano ancora i campi di Montanara e Curtatone!!!....

Romani?.. — Ma l'operaio romano non é uno *straccione*, — é l'indomito erede di Bruto e Caio Gracco,—é l'eroico combattente di Porta San Pancrazio—é l'intrepido difensore di casa Ajani che si lascia scannare con moglie e figli anzi che rendersi alla sbirraglia—é l'operaio *straccione* infine che seppellisce i nemici della sua patria sotto le rovine di caserma Serristori!!

Siciliani?..—Ma l'operaio siciliano non é uno *straccione*, é il focoso figlio di quella vulcanica terra, che in un sol giorno, al suono dei Vespri danna a morte gli oppressori, e che contro l'aborrito e secolare tiranno insorge e lo combatte ai martellati rintocchi della storica campana della Gancia!..

Napoletani?..—Ma l'operaio napoletano non é uno *straccione*, ma é il figlio dell'ardimentoso Masaniello che abbatte e distrugge la potenza dei feroci Vice-Re e li obbliga a scendere á patti. È il figlio di Mario Pagano, Cirillo, Caracciolo, Rossaroll, Pimentel, la San Felice che sa vincere e morire per la sua patria—é l'operaio *straccione* che nella memorabile epoca del 1860 si scaglia come un leone contro il suo tiranno e lo scaccia—quando

Apuli, siculi—bruzzi, lucani,
Il Sannio, Napoli—in un balen
Come la lava—dei lor vulcani,
Sursero, irruppero—gittaro il fren!...

Gli operai italiani tutti, signor dialoghista, non furono e non sono degli *straccioni*. Son laboriosi cittadini e quasi tutti reduci dalle cento battaglie combattute per l'indipendenza e la libertá della loro patria.

Di che paese erano, dunque, quei *due operai?*

Italiani, no; perché operai italiani *straccioni*, lo ripeto, non ne esistono. Operai *poveraglia* sí — carne da cannone ve lo concedo, perché é sempre la poveraglia che si batte per una idea, per un principio, per la libertá del suo paese.

É l'operaio poveraglia che sfida la morte sui campi di battaglia, e non la grassa borghesia, i plagiatori insolenti, i servili declamatori.

Quando vi saltó il ticchio d'immaginare e scrivere quel vergognoso dialogo, signore garbatissimo, la vostra fantasia rattrovavasi in uno stato di esaltazione, per effetto, forse, delle soverchie libazioni fatte in piazza Vittoria con la *broda* regalata al *popolo sovrano!*

Oh! voi ne beveste a macca!!!!....

Ma potevate ricordarvi; che scrivevate per italiani, non mostrandovi voi tale, e che in ossequio di un principio servile, ed impunemente, non vi era permesso con uno sproloquio vilipendere il nome italiano ed insultare la memoria dei caduti!

Ed anche ammettendo che vi possano essere degli straccioni, quando questi si battono e cadono per un principio, sono allora dei prodi! innanzi alla di cui tomba solo il beffardo e l'uomo senza fede e patria scherza e sorride........

Vergognatevi, o signor creator del dialogo—e contro della vostra insipida buffoneria, con me protesta tutta quanta la classe degli operai italiani!!....

E con ció fia tutto detto.

—

Ora, a pié pari, facciamo un salto simile a quello del *Plongeur*, e dal serio passiamo al faceto.

Il *bis in idem* della passata settimana mi fece saltare la mosca al naso; e se in certo momento mi fossi incontrato con Tantalo e Tristano, poveretti!.... a quest'ora o non fiaterebbero piú, o per lo meno, sarebbero in viaggio per *quella partenza che piú non ha ritorno.*

Ed io che credei fermamente che tanto Tristano come Tantalo avessero scritto quei tali sonetti-logogrifi per burlarsi delle belle ragazze e mettere a tortura il loro cervello!!!.... Ed io che credei e che credo tutt'ora ció che ho creduto, e crederó sempre che crederó non a ció che mi vogliono far credere, abbenché giurassero sul *credo* e sul *pater noster* che quei sonetti volessero dire *algo* di serio e positivo!!!

Tristano non vuol darsi per vinto, e mi canta sul muso e per le rime altri quattordici versi, che questa volta si capiscono bene. Mi dice: che sono un cattivo critico, un cretino, e vuol farmi capire che io non capisco, appunto perché capisce che io lo aveva ben capito.

Tantalo, piú umano, gentilmente mi dá una lezione, spiegandomi cos'é l'*astro antico, l'astro amico*, la notte con l'*immenso arcano*, ecc. ecc.

Accetto la lezione perché sono nel dovere di riceverla, essendo Tantalo nel diritto di farmela, peró son cocciuto nel credere che i due sonetti *botta-risposta* non li capii, né cerco capirli d'avvantaggio.

Sventuratamente, la mia Musa, per quanto l' abbia pregata ed invocata, con questo caldo soffocante, mi ha negato i suoi favori con un *Non possumus* papale— Non c' é da meravigliarsi essendo la Musa di genere femminile. — Aspetteró aure piú miti per tornare alla carica.

Se poi Tantalo e Tristano vogliono troncare la seria vertenza con un *desafío* a singolar *tizzone*, me lo facciano sapere tra 24 minuti.... al piú tardi. Io solo contra due

Propugneró, soccomberó da.... forte....

Melebolge, del marzial sembiante, sará uno dei miei secondi!....

—

Finalmente le feste della Fe.... de.... ra ...liz.... za....zi.... o....ne!.... sono terminate.

Delle *centomila* bandiere non ne sventola una sola piú, fatto eccezione di quelle dei Remates.

Il *brodo* di Piazza Vittoria fu esaurito sino all' ultima goccia dal *popolo sovrano!*....

Le *comparse* medioevali, seguite e precedute da littori e vessilliferi, le rivedremo chi sá quando un' altra volta.

Il biondo Ciacchi, questa volta sará fatto davvero Baron.... federalizzatore, per aver sudato una dozzina di camicie nel dirigere la marcia.

La solita arcata illuminazione é sparita.

Gli allori e pampini dispersi al vento, e solo la statua della Vittoria, che serve di ruffiana a tutte le feste, é restata sino all' ultima ora, vestita del nuovo *frac* di foglie e fiori che i nuovi padroni le regalarono!....

Novella Eva Argentina!!....

La luce elettrica del Cabildo ha cessato di saettare, *costantemente* calle San Martin per .. per.... per.... per piacere solamente.

L' ultimo razzio é scoppiato.

Le ultime fiammelle di gaz muoiono a poco, a poco in lontananza.

Sicché?....

Stutati sunt lampioncelli!!

Consumatum est!!.

Ed oh! se avessi un momento di mistica ispirazione!.... scriverei sull' argomento un articolo con certe esclamazioni invettive, tutte proprie dell' amico K. dell' *Operaio*.

Non principierei la mia geremiade con un *Dux Imperator Pontifex*!.... no, ma, in questo caso, con un: *Quomodo sedet sola civitas!*.... Ma, via, via.... non mettiamo la falce nella messe altrui — L' amico K. potrebbe fulminarmi con un: *Usque tantum abutere Endimione*, ecc. ecc. *y entonces? Pues estoy calladito*.

—

Signor direttore del "Maestro Elementare,"

Volete permettere ad Endimione una maldicentesca osservazione?.... Allora, con tutto il rispetto dovuto a Lei, in prima linea, ed a tutti coloro che stampano e ristampano tante belle cose, mi fo lecito.... (oh diavolo, incomincio ad imbrogliarmi e non so come principiare. Allora cambio tuono ed incomincio:)

Signor Direttore del "Maestro Elementare !"

Il vostro periodico é.... un periodico che esce ogni Giovedí, é scritto bene, é utile, utilissimo per la Colonia italiana che possiede moltissime scuole *utriusque generis*, ma.... ma, ma, (sono arrivato al ponte dell' asino e non so come contornare la frase, cercare una metafora, per far capire soltanto al signor Direttore, la mia osservazione.... ah! mi viene una idea! ... bravo!).... L'ultimo numero di Giovedí 9 Dicembre 1880 lo ingollai da *cima* a fondo, si da fondo a *cima*. incominciando dall' anno I° N. 19. sino a *Tipografia Itala-Argentina Bolivar 103.*

Il primo articolo: *Alle Societá*, mi piacque moltissimo, é scritto bene ed esprime una bella idea — poi *le ma stre e le Bambine*, arci benissimo ! sono due articoli del medesimo autore che conosco personalmente, e che mi onora della sua amicizia.

Lessi di seguito ció che fece il «Congresso Pedagogico», le osservazioni del «Dottor Don Carlo Pelucchi, la fiorita prefazione del signor Fazio, le «Considerazioni intorno ai varii periodi dello sviluppo umano», compresa la [continuazione] in parentesi; — la «Didattica», la bella poesia del D. «Virgilius», il Calunniatore; — i «due Cani», si anche i «due cani», dei quali uno si chiamava «Pug» (doveva essere un cane moscovita) e l'altro.... aspettate.... l' altro si chiamava.... si chiamava.... «cane da caccia» semplicemente — Poi le «Cose Scolastiche, il

Vuolsi cosí colá dove si puote
Ció che si vuole, ecc ecc.

le «Cose Sociali,» l' invito agli «Egregi Presidenti e Gentili Presidentesse» le.. (un momento di pazienza che volto il foglio siamo alla quarta pagina) leggo: «Spettacoli etc. etc. Annunzii etc. poi «Unico Istituto Optico.» etc. etc. poi (una mano nera con l' indice steso verso un:) «Questa Amministrazione puó disporre di eccellenti....» poi in una cornice: L'Italiano, sigari etc. etc. poi (ora ci siamo... coraggio!) Nuovo ed utilissimo sistema per la pronta e completa guarigione della.... (la dico, o non la dico? Sí la dico) della Go.... nor.... real.... etc. etc. con una lunga descrizione di «preparati, malattie» affini, «strumenti chirurgici, candelette, Cupaibe. etc.

Ah! Signor Direttore, questo edificante avviso, bisogna passarlo a tutte le scuole Maschili e Femminili della Colonia Italiana, e farlo inserire nei futuri Programmi didattici — non escluso l' ultimo avviso del Dottor N. «Unicamente per le malattie delle donne, dei bambini, degli organi genito — urinari!....

E per compimento dell' opera. Signor Direttore, il Maestro Elementare chiude il formato con l' avviso di una Partera! Eterni Numi!....

Ringraziandovi, Signor Direttore dell'attenzione prestatami, ho l' onore di annunziarvi che ho finito, e che la «maldicentesca Osservazione» é fatta.

—

Sterculius!!! Care ragazze vi piace questo nome? Ah! ah!.... voi mi fate una smorfia di disgusto, e portate l'odoroso moccichino al naso?

Avete ragione! *Ster*.... (non lo voglio dire!) dovete sapere che é un dottore di malattie interne, e possiede l'incontrastabile vanto di guarire tutti i pazienti e le pazienti che fan capo a lui.

Nel numero de la passata domenica, [sempre il dottore del fetido nome,) narró i fenomeni della strana malattia, e sospettando di non essere creduto, si compromise far palpare *la veritá*, allo stato naturale, capite, *stato naturale*!.... É un dottore positivista il nostro uomo!....

Non so spiegarmi poi, perché si rivols in ultimo e direttamente a qualche membr

della 1^{a} e 2^{a} Margherita,—per far palpare la veritá forse?

Oh che!.... le Margherite soffrissero di....

Sterculius. insomma, e per farla finita, guarisce le «emorroidi».

Informino Tristano e Tantalo, nonché Silvano e Malebolge compreso Bacco e Venere, con Centauro, Caco ed Apollo, incluso Giove, eccettuatone il solo

Endimione.

La grande tragedia

—

Caro Tantalo. Una distinta signorina mi fece una giusta osservazione riguardo alla mia tragedia, di cui nel numero scorso pubblicarsi l'argomento e trascrivesti un brano.

La gentile damigella mi disse :

— Signor *Jago*, onde noi, lettrici assidue del «Maldicente,» possiamo rimanere soddisfatte e convinte sul merito reale della di lei tragedia, non ci basta conoscerne l'argomento, piú o meno interessante, e un piccol brano di.... sei versi! Lei é in dovere di dirci quanti atti la compongono, dove accade il fatto, in qual tempo e dopo tutto trascrivere delle scene intiere d'ogni atto, le piú importanti ben s' intende, onde noi possiam giudicare la di lei potenza letteraria nel dipingere l'imponente agitarsi delle onde del mar delle passioni, le lotte gigantesche tra queste e le dighe granitiche del dovere, il trascendentale trionfo di questo su quelle o di quelle su questo! Allora, soltanto allora, potremo dirle: Signor *Jago*, le nostre felicitazioni : il suo é un capo lavoro, oppure....

— Capisco, signorina, oppure.... andate a mangiar delle carote!

Lei ha ragione. Le prometto d'appagare in parte il di lei desiderio: ne pubblicheró i brani piú belli e piú importanti e Lei, vezzosa mia lettrice, li giudicherá!....

—

Ecco, *illustre Tantalo*, perchè mi vedo obbligato a pregarti per la seconda volta di concedermi un cantuccio onde collocare la mia elucubrazione.

Noblesse oblige.... e io sono lieto dell'obbligo assuntomi di soddisfare una tanto leggiadra lettrice del «Maldicente.»

—

Dunque a Lei, signorina.

Io ho diviso la mia tragedia in quattordici atti (!!!), per cui, come Ella ben capisce, per finirla si dovrá recitare per due giorni di seguito comprese le loro notti, cioé, si comincierá la recita il Sabato sera, mettiamo il caso, e si calerá il sipario il Lunedí seguente verso la mezza notte!!

Il pubblico, dunque, porterá seco al teatro il sufficiente cibo da non morir dalla fame!....

Vede che la tragedia é colossale. Questo le dará fin d'ora una idea e della vastitá del concetto e dell' importanza dell'opera.

I personaggi che figurano in questa tragedia sono: «Felice Panciarotta e Pina Sanguisuga in Panciarotta» genitori di «Lisa Panciarotta, eroina della mia tragedia; «Pipino Mangiafichi,» cugino di Lisa — «Omobono Toro,» promesso sposo e poi sposo di Lisa — «Borino, Goialino, Delpianino, Luigino, Meneghino, Bernardino, Vittorino, Gioacchino, Carlino e Michelino» futuri amanti della stessa (!!) «Don Scimione,» curato «Fildiprete,» sagrestano «Cav. Fapparole,» avvocato «Senzafede,» notaro «Parassito,» amico intimo d'Omobono «Succhiatasche,» albergatore «Pantalone e Mutande,» sarti d'ambo i sessi, cioé sarto e modista «Assafetida,» fioraia, giudici, carabinieri, servitori, contadini d'ambo i sessi; cittadini d'ambo i sessi; musici, cantanti dei sessi d'ambo, pure questi.

Fatto bene il calcolo, sono trecento due persone che figurano in questa tragedia!!!

L'azione ha luogo.... c nto anni fá! Il fatto sviluppa paulatinamente, anzi, successivamente in varie cittá, lontane molto l'una dell'altra e troppo lungo il nominarle; tuttavia io posso asssicurare, cara signorina, che nel primo atto lo si é a *Battavia*; nel 2° al capo *D'Hornos*; nel 3.° nella *Cocincina*; nel 4° a *Liverpool;* nel 5° nelle sorgenti del *Nilo*; nel 6° a *Pietroburgo*; nel 7° al *Callao*; nello 8° nell'*Afganistan*; nei 9° a *Parigi*; nel 10° al Capo di *Buona speranza*; nell' 11° a *Roma*; nel 12° a *Pekino*; nel 13° a *Napoli* e nel 14° a *Buenos Ayres*: é precisamente in questa cittá che Omobono commette l'uxoricidio, immergendo nell'albo corpo della spergiura Lira il suo.... coltello d'un metro di lunghezza:

Immerger voglio nel tuo seno bello
Questo stragrande, micidial coltello!....

Dati questi ragguagli credo, mia vezzosa signorina, di poter passare a pubblicarne i brani piú *scelti*, secondo il di Lei desiderio.... ma lo faró nel prossimo numero:

A rivederla, cara damigella.

Jago.

Ciarle Domenicali

—

Prima di tutto un invito alle mie lettrici, alle quali raccomando specialmente il concerto che il prof. Montenegro ha organizzato a favore del patrio Nosocomio.

Eppoi!......

Eppoi, siccome il tempo stringe, un fatterello ameno che un amico mi narró giorni sono.

Un giovanotto, volendo studiare il clarinetto, si raccomanda ad un valente maestro. Fra parentesi, il fatto passa in Napoli! ... In poche parole si intendono, ed il maestro si offre per due lezioni anche all' istante. Si avviano ...... credendo reciprocamente l'uno di avviarsi alla casa dell'altro.

Cammin facendo, il maestro incomincia a dargli delle spiegazioni sul suo metodo, sull'istrumento, e via discorrendo. Senonché il viaggio si prolunga alquanto. Giunti allo svolto di una strada, s'imbattono in una signora: si fermano per darle passo, e, sempre credendo quanto sopra, girano la cantonata.

Vanno ancora buona pezza.

Trovatisi in una strada stretta, devono ritirarsi per lasciar passare un carro di fieno.

E per non incorrere nel pericolo di una *schiacciata*, entrano in un porticato. Credendo sempre quanto soprasalgono le scale: passano il primo, il secondo, il terzo piano. Le meraviglie crescono da una parte e dall' altra. Sempre nella stessa credenza vanno fino al *terrazzo*, ed il maestro tira fuori l' istrumento ed incomincia a suonare.

Siccome l' edifizio non era ancora terminato, il costruttore li sorprende... domanda loro spiegazioni...... e viene scoperto l'equivoco......

Potenza degli equivoci!......

Il resto lo potete comprendere, o mie lettrici.

Perció vi saluto e vi attendo all'Ospedale...... non coi poveri infermi, che Dio dia loro salute, ma nel locale delle feste.

Tantalo.

CRONACA

POLITEAMA ARGENTINO — Questo grandioso teatro é divenuto il convegno della *créme* della Societá Argentina. Tutte le sere un eletto pubblico accorre ad entusiasmarsi con Geretti, con i fratelli Ferrando, con Austin.

Oggi due rappresentazioni, la prima alle 5 pom. la seconda alle 8 1[2 pm.

—

ALL' OSPEDALE!!.... È questo il punto di convegno di tutti gli Italiani. La giornata d' oggi deve essere fautrice di immenso benefizio a quegli infelici che gemono nel letto dei dolori.

—

VOLTA E CRISPO.— Oggi sentiremo pure i bravi *Volta e Crispo*, il primo col *Clarinetto* e col *Clarone* (istrumento nuovo per questi paesi), il secondo col flauto. I due artisti furono giá applauditi e sono abbastanza conosciuti dai periti nelle cose musicali.

—

MEGLIO TARDI CHE MAI! Diamo il nostro fraterno saluto al *Nume Pane* fra i profani poeta *Lorenzo Seraffini*, il quale lasció queste sponde, per recarsi a godere le aure balzamiche del bel giardin d' Europa.

—

NUOVO PERIODICO.— Oggi vede la luce *L' Eco della Esposizione*, periodico dedicato esclusivamente alla mostra Italiana, ed *organo* del Comitato della stessa. Salute al *Confratello*, o, meglio, alla *consorella*.

—

UNA DIMENTICANZA. — L' *Era Italiana* di Montevideo, enumerando i giornali di Buenos Aires, lascia a parte "*Il Maestro Elementare*". Anche le cose scolastiche occupano il loro posto.... perció preghiamo la consorella a *ravvedersi* dello *errore commesso*.

—

INNO DI MAMELI. — Le alunne della Societá "Unione Operai Italiani" canteranno oggi, nel locale delle festa l' *Inno degli Italiani*, inno che entusiasma chiunque ricordi le glorie patrie.

—

NUOVO HERMANN!....— Un nostro egregio connazionale, il bravo *Mattaldi*, dilettante di prestidigitazione, eseguirá stassera stessa alcuni giuochi stupendi. Inoltre scoprirá tutte le astuzie di cui si serve il celebre *Hermann*, per far ingojare al pubblico i suoi miracoli. *Vedere e poi parlare!*.... Con tante novitá, chi mancherá alle feste odierne?....

Ospedale Italiano

Programma *della festa annuale che avrá luogo il giorno di* Domenica 12 corrente *in commemorazione dell' VIII anniversario dell'apertura del Patrio Nosocomio.*

— Alle ore 12 del giorno apertura della festa colla visita dei concorrenti all' Ospedale.

— Nel locale di fronte all' Ospedale appositamente preparato le bande di musica ed i cori delle Societá «Lago di Como», «Lega Lombarda», « Stella d' Italia.» «Stella di Roma», «Giuseppe Verdi», e Unione della Boca» eseguiranno alternativamente scelti pezzi di musica.

— Alle ore 2 1[2 pom. visita all' Ospedale ed al locale della festa delle scuole infantili d' ambo i sessi, a carico delle nostre Societá di mutuo soccorso ed istruzione, alcune delle quali canteranno varii cori.

-- In seguito giuochi campestri.

— Alle ore 5 pom. precise avrá luogo l' estrazione della Tombola a beneficio dell' Ospedale.

— Dipoi si fará la vendita in pubblica subasta di varii oggetti regalati all' Ospedale da benemeriti connazionali.

— Alle ore 8 1[2 pom. avrá luogo un gran Concerto vocale ed instrumentale al quale prenderanno parte distinti professori e dilettanti della nostra Colonia e diretto dall' egregio professore Montenegro Leopoldo, con intermezzi di giuochi di prestidigitazione eseguiti da un distinto coltivatore dell' arte.

— Durante il giorno e nella sera si venderanno nel locale della festa medaglie commemorative, copie del primo numero del giornale illustrato—l'*EsposizioneI na al Plata*—fiori ed altri oggetti.

— Nel locale della festa i benemeriti sigg. Riva e Solari, proprietari dell' *almacen* della «Buena Medida», Pietro Leonardi e Figli, proprietari della Confetteria del «Picaflor», in apposita tenda faranno il servizio a benefizio dell' Ospedale delle bibite, rinfreschi, gelati, e di tutte le specialitá proprie dei loro rispettivi negozi.

—Il Consiglio Direttivo dell' Ospedale prega connazionali a voler concorrere numerosi alla festa, ed a voler inviare alla Segreteria del Pio stabilimento qualunque oggetto che potesse essere venduto in pubblica subasta abeneficio della Pia Istituzione.

— Fá appello alle Signore e Signorine della Colonia perché vogliano rallegrare colla loro presenza il locale della festa e contribuire colla loro opera personale al miglior esito della stessa

—Raccomanda agli incaricati della vendita delle Cartelle per la Tombola il maggior impegno possibile onde esitarle; e dai possidenti giardini l' invio alla Segreteria dell' Ospedale dalla maggior quantitá possibile di mazzolini di fiori allo scopo indicato.

La Commissione

AVVISI

SOMBRERERIA
DE
VESUVIO
DE
Santiago Marchiona
664 - Calle Corrientes - 664

Se venden Sombreros de todas class á precios muy baratos. Se hace c alquier clase de composturas con verdad ra perfeccion y se hace como nuevo c alquier sombrero rajado o sucio.

NOTA: La casa garante el trabajo. no retirando los efectos pasado un mes, no se tiende reclamo.

BANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA
VIA-PIEDAD 98 E 102
CAPITALE Pf. 1,500,00 oro
Fondo di riserva pf 67,960,49 oro

er qualunque somma, al cambio di CINQUE FRANCHI per patacone oro, pagabile IN ORO in ogni punto d'Italia senza spesa. e direttamente dai corrispondenti che segnono:

Alessandria	Banca popolare di Alessandria.	
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.	
Broni	Succursale Banca pop. di Alessand.	
Como	Teodoro Giorgetti e C.	
Cuneo	Sede della Banca op. di Alessandria	
Cassine	Rappresentanze " "	
Casteggio	" " "	
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.	
Firenze	Emanuele Fenzi e C.	
Fossano	Succursale Banca Pop. di Alessand.	
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.	
Lecco	Banca di Lecco.	
Livorno	Sau Salomon.	
MILANO	Banca Lomb. di Depositi e Conti C.	
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.	
Mede	Succursale " "	
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco.	
NAPOLI	Banca Napoletana.	
Palermo	Carlo Wedekinde C.	
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.	
ROMA	Banca Generale—Antonio Cerasí	
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi	
Stradella	Succursale Banca op. di Aless.	
TORINO	I de Fernex e C.	
Varese	Cesare Mazzola.	
Voghera	Sede della Banca Popolare di Aless	
Villlanova	*D' Asti* Rappres "	
Venezia	Banca Veneta--Depositi e Conti	
Lugano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.	
Locarnon	Agenzia " "	
Bellinsona	Celestino Stoffe	A carico della Ban Svizzera italiana.
	Bassller Banhverein	
	anca Co mmerciale	
	Ormonde Thomas	
	Societa del Cred. svi.	
	Banca di Lucerna	
Luzenra	Credit Bank.	
	Banca di Grigioni.	
Coira	Inoltre si danno Lettere di Credito, si emettono cambiali a vista e a ermine al cambio del giorno, sopra. aring Brothers e Comp.	
LONDRA A	e M Heine successori di Foulde C.	
ARIGI	iganeau et Fils.	
BORDEAUX	uis Falcon.	
ANVERSA	rilasciano vaglia per somma min	
NOTA-Non	i100.	

Aguinaldos etrennes ó regalos

PARA EL ANO DE 1881.

—

TIENDA
á la Ciudad de Lóndres

Hoy la mas vasta y mejor surtida de Bnenos Aíres

Recibiendo los artículos mas de moda los mas recientemente crados, por cada paquete de Francia é Inglaterra. Primera Casa en Buenos Aires, habiendo establecido el sistema de vender todo de confianza y á precio fijo, lo que le ha valido un éxito sin igual hasta hoy.

Calle Perú 30, 32, 34, 38 y 40

ENTRADA ÚNICA PERÚ 38

entre Rivadavia y Victoria

Aguinados, Presents-for Crismaas, Etrennes Geschenk-zu Wemachten, Srtenne, New-Yeaar's Guifft, Regallos d'ano novo, Cadeau de jour de l'an, Echtrenae etc., etc.,

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Parana

Il rinomato delizioso stabilimento

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni,

giuochi di boccie.

e una infinitá i altri passatempi.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

ELEGANZA

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

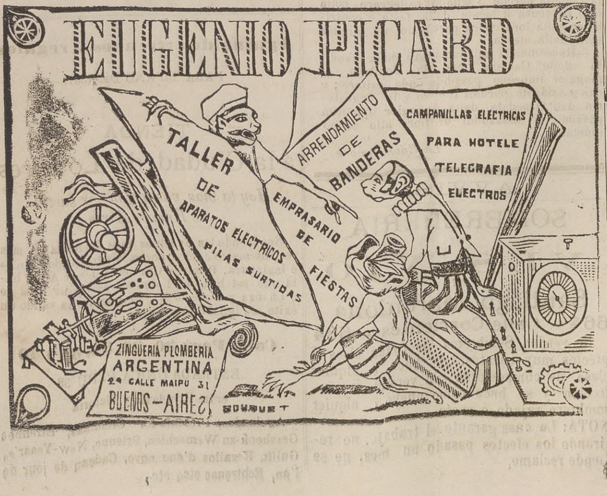
FABRICA DE | CAL | PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.



FOTOGRAFA

L'INCENDIO

476 — CUYO — 475

Tra Cerrito e Libertad

Si eseguiscono tarchette fine á ps. 50 dozzina nonche tarchette Conciliacion a 30 ps. la dozzina Lavoro garantito.

El doctor Bianchi

MEDICO QUIRURGICO

ESPECIALISTA

Recibido en las facultades de Nápoles, Roma y Génova, previene al público de esta ciudad que ha hecho uu estudio particular sobre las enfermedades del pecho, de la garganta, del útero y fistolas. Se ocupa especialmente de las enfermedades sifiliticas. Garante sus curas en menos de 15 dias. Da consulGs todos los dias de 8 a. m. hasta las 5 p. m.

Calle Callao Núm. 51

ESQUINA PIEDAD,

AL LADO DE LA BOTICA ITALO ARGENTINA

610 23 ap. 22 M.

LA VERDADERA

ECONOMIA

de las familias

Se limpia y se compone toda clase de ropa para hombre, á precios fijos.

Un traje completo de levita	Ps.	35
Id id id id saco	»	30
Una levita	»	20
Un saco	»	15
Un pantalon	»	10

El dueño hace 14 años que trabaja en el oficio en Buenos Aires, garante el trabajo como en las primeras casas.

JOSE AVICO

180—ESMERALDA—180

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

L'ALMANACCO

popolare del 1881

per uso della Colonia Italiana nel Plata

Vedrá la lucein Buenos Aires vorso la metá di Ottobre prossimo.

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendrio — Delle fasi della luna — Degli eclissi del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calendario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 mic.

TALLER DE MAQUINAS DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usada garantidas por un año. Aceite, Hilo, Agujas &

Dicha casa acaba de recibir ultimamente un completo surtido de las mejores máquinas hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418

SCOPERTA
ASMA
SUFFOCAZIONI, TOSSE
GUARITE RADICALMENTE CON LA
POLVERE DEL Dr CLERY
da Marsiglia (Francia)
Deposito in Buenos Aires, Fratelli
BERNARCHI . . . . .

LEGGASI

la seguenre lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman.

Rosario 30 Ottobre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centrale. - Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente bene, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.

1657 21.N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mejor preparacion hasta ahora inventada para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el aseo y limpieza de la boca, de que depende la salud y la belleza de la dentadura. Usando este dentrífico los dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó rara vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreciones ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas.

J. A. BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

ITALIA

di 6000 ton. e 4000 cavalli di forza

PARTIRA IL 28 DICEMBRE

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova

E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in ORO

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso, come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

SOCIETA GENERALE

DI

Trasportì marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

SAVOIE

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Dicembre per

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3a classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

P. E. Mattuhe

232 Reconquista 236

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

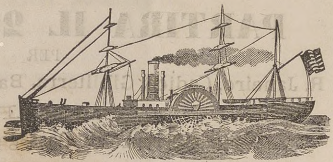
GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa

E CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO VAPORE

EUROPA  **EUROPA**

partira il 7 GENNAIO

PER GENOVA, NAPOLI E scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, - 2.a classe pf. 120,—3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENT O MEDICO

di

Aeroterapia y Atmiatria

148 -- Suipacha -- 148

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non sor curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e i altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarıale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REU A ISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimost ı 'alle statistiche dei Do. *Travaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet,* ecc.
Le persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite o qualunque causa nonché i convalescentidi unghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi cur a q ello stabilimento vi é un *servizio me co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.